

*(I lavori iniziano alle ore 9.03 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interpellanza n. 464 presentata da Magliano, inerente a *“Ex Astanteria Martini: anche e soprattutto la Regione può e deve dare la sua parte per un futuro che non sia più di abbandono e degrado”*

PRESIDENTE

Iniziamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 464.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.
Mi sente bene?

PRESIDENTE

Forte e chiaro.
Proceda, prego.

MAGLIANO Silvio

Perfetto, la ringrazio.

L'interpellanza ha una valenza, a mio giudizio, molto importante per una parte della nostra città, per una parte di Torino, in particolare il quartiere Aurora. Presso l'indirizzo di largo Irpinia 74 ha sede un compendio immobiliare, da tempo comunemente noto come "ex Astanteria Martini".

Nell'interpellanza ripercorro la storia di questo luogo e cosa ha rappresentato per Torino e per quella parte di Torino.

Nel "considerato che" scrivo che il compendio ex Astanteria Martini risulta essere di proprietà della Regione (dell'ASL quindi), avendola acquisita dalla Città di Torino nel 1954. Dal 2003, l'edificio è inutilizzato.

Come indicato dallo scrivente, cioè da me, in un'interpellanza presentata in qualità di Consigliere comunale a Torino in data 30 novembre 2018, l'ex Astanteria Martini risulterebbe essere abitata nottetempo da non aventi titolo. Mi viene riferito, da cittadini, di luci accese e di rumori provenienti dallo storico edificio e, al di là dell'attuale, saltuaria, abituale o accertata occupazione indebita del compendio, è certo che, nel corso di tutti questi anni, esso sia stato abitato da senza tetto e da altri soggetti, ed è arduo non ammettere che degrado e abbandono siano tratti caratterizzanti dell'immobile.

A questo punto, interpello per sapere dalla Regione, dal Governatore e dall'Assessore, che ringrazio della sua presenza, se vi sia un progetto per la rifunzionalizzazione o rivitalizzazione del compendio ospitante l'ex Astanteria Martini e se possano avere concreta soddisfazione gli

auspici dei residenti in merito alla realizzazione di un poliambulatorio, ad esempio; se la Giunta regionale abbia intenzione di avviare le opportune interlocuzioni sia con l'Amministrazione comunale torinese sia con l'ASL, al fine di individuare una soluzione per restituire ai cittadini una porzione di territorio da troppo tempo dimenticato e abbandonato; se la Giunta abbia intenzione, almeno, di sollecitare l'ASL per un intervento di manutenzione e di sicurezza dell'immobile, dal punto di vista strutturale.

Questo è un immobile che rappresenta, oggettivamente, una grande opportunità. Come ben sa, Presidente, lasciare immobili di quella portata e di quella metratura completamente abbandonati è oggettivamente fonte di degrado.

Il quartiere Aurora è lo specchio di alcuni tentativi veri di riqualificazione, grazie all'insediamento, ad esempio, di residenze per studenti universitari, ma quell'immobile rappresenta ancora una grande ferita all'interno del tessuto di Aurora; una ferita che noi dovremmo rimarginare immaginando che cosa farne, perché non c'è niente di peggio di avere un immobile di quel tipo, che peraltro, come narro all'interno della mia interpellanza, ha una storia importante, anche dal punto di vista architettonico, e ha una valenza decisamente eccezionale. Abbandonato così, lasciato in quel modo, rappresenta un ulteriore elemento di degrado in una città che in questi ultimi quattro anni e mezzo non è riuscita a ridare slancio a un quartiere di questo tipo.

Visto che la proprietà è della Regione, come mi è stato più volte ribadito sia dagli Uffici sia in Consiglio comunale, a questo punto chiedo di capire se, in questa legislatura, l'Assessore Icardi voglia, di questo immobile, fare qualcosa. I cittadini chiedono un poliambulatorio, certo, perché in quella zona i servizi sono pochi da questo punto di vista e, mai come oggi, avere un presidio sanitario sul territorio è importante, ma anche se non fosse questo, il grande tema è: che cosa vogliamo fare di un immobile di questo tipo? Vogliamo immaginarci una residenza per studenti universitari? Una residenza per anziani? Vogliamo fare un centro polivalente per i cittadini?

Penso - e concludo, Presidente, per non rubare secondi importanti alla risposta - che, in questa fase, la sicurezza passi anche dalla riqualificazione d'immobili, portando sul territorio attività e servizi ai cittadini che, ma allontanando, di fatto, i delinquenti, la microcriminalità e lo spaccio di droga.

Pertanto, mi auguro che Regione Piemonte, da questo punto di vista, possa darmi una risposta che abbia dentro un'ipotesi di futuro.

Presidente, attendo la documentazione dell'Assessore, in modo da poterla leggere.

Grazie. Mi riservo poi di intervenire.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Magliano, ma il problema di questo immobile mi è noto e faccio una breve cronistoria.

L'immobile non è di proprietà della Regione, ma è di proprietà dell'ASL Città di Torino, già TO2.

Con deliberazione n. 546 del 19 luglio 2013, l'allora ASL TO2 ha fatto richiesta di autorizzazione alla Regione per la cancellazione dell'immobile dal patrimonio indisponibile, quindi per farlo passare patrimonio disponibile, e per la successiva alienazione per la vendita dell'immobile, con tutte le relative pertinenze.

Con successiva determinazione, la n. 772 del 7 ottobre 2013, la Regione Piemonte autorizzò l'ASL TO2, oggi Città di Torino, alla cancellazione di questo bene dal patrimonio indisponibile e la successiva iscrizione in quello disponibile, autorizzando, contestualmente, la vendita.

PRESIDENTE

Assessore, la stiamo perdendo. Assessore? Assessore, la stiamo perdendo.

Consigliere Magliano, abbia pazienza, adesso vediamo di entrare in comunicazione. Lei sente?

MAGLIANO Silvio

No, Presidente. Come lei, sento tutto in modo meccanico.

(Audio mancante o non comprensibile)

PRESIDENTE

Abbiamo perso la connessione. Assessore...

(Audio mancante o non comprensibile)

PRESIDENTE

Assessore Icardi, mi sente?

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Sì, forte è chiaro. Io sento bene.

PRESIDENTE

Noi no. Tenga il video spento, perché l'abbiamo persa.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Ripeto quello che ho detto, ma se non mi sentite fate un segno.

Dicevo che l'immobile è di proprietà dell'ASL Città di Torino. Con la deliberazione n. 546 del 19 luglio 2013, l'ASL TO2 di allora ha fatto richiesta di autorizzazione alla Regione Piemonte per la cancellazione di questo immobile dal patrimonio indisponibile e per l'alienazione dell'immobile stesso con tutte le pertinenze.

Con determinazione n. 772 del 7 ottobre 2013 la Regione Piemonte ha autorizzato l'ASL TO2, adesso ASL Città di Torino, alla cancellazione di questo immobile dal patrimonio indisponibile, alla successiva iscrizione in quello disponibile e, contestualmente, ne ha autorizzato la vendita.

Attualmente, alla luce di quello che era stato previsto dalle precedenti Amministrazioni, non c'è un progetto di riqualificazione dell'immobile, proprio perché era destinato alla vendita. Io credo che, nell'immediato, anche alla luce di quanto segnalato dal Consigliere Magliano, richiederò immediatamente all'ASL Città di Torino di intervenire per garantire la messa in sicurezza dell'immobile, affinché non ci siano quegli episodi che lei mi ha appena citato, quindi non ci siano occupazioni abusive o quant'altro che possano mettere in pericolo anche l'incolumità delle persone che dovessero entrare nell'edificio.

Dopodiché sono disponibilissimo - poiché, probabilmente, il tentativo di vendita, da quanto risulta, non è andato a buon fine - anche a rivalutare la scelta che, in passato, è stata messa in atto dalle precedenti Giunte per dare un futuro diverso, evitando l'alienazione di questo immobile, ovviamente confrontandoci con il Comune di Torino e con l'azienda ASL Città di Torino. Se ci sono delle necessità migliori rispetto a un'eventuale alienazione, se ci sono degli utilizzi pubblici migliori, certamente la disponibilità dall'Assessorato e della Regione Piemonte è totale. Anzi, invito il Consigliere Magliano a farsi anche parte diligente nel perseguire una strada condivisa per un utilizzo di questo immobile. Siamo tutti disponibili.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

Se l'interrogante lo richiede, ha facoltà di replica per cinque minuti.

La parola al Consigliere Magliano.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Nel ringraziare l'Assessore, chiedo se posso ricevere la nota di cui mi ha parlato e anche le note precedenti, quelle delle interpellanze e dei question time della scorsa settimana. Capiamo benissimo, come Consiglieri, che la Segreteria dell'Assessore sia oggettivamente oberata di lavoro, ma avere la documentazione ci permette di essere precisi e puntuali nella nostra azione politica.

Per quello che riguarda la risposta, Assessore, nell'interpellanza citavo che è di proprietà della Regione attraverso l'ASL (perché l'ASL è oggettivamente la proprietaria). Sapevo bene che l'ASL ha chiesto di poter togliere tra i beni indisponibili questo nostro bene che, oggettivamente, rappresenta un luogo molto importante. Da questo punto di vista, potremmo immaginare addirittura un ragionamento e una Commissione anche in Consiglio comunale, dove lei potrebbe venire, in modo tale da ascoltare le istanze dei territori.

L'unica mia preoccupazione è che, forse, le condizioni con cui venne messo in vendita a suo tempo oggi potrebbero essere mutate. Forse oggi ci potrebbero essere soggetti che hanno un interesse diverso rispetto al passato, quindi la vendita potrebbe essere interessante. Non mi precluderei, da questo punto di vista - anche alla luce dell'interesse che ha Regione Piemonte,

in qualche modo, di acquisire delle risorse fresche - l'ipotesi della vendita. Certo è che possiamo valutare di fare un tavolo con il Comune di Torino per capire se ci sono altri utilizzi. Benissimo, ma l'unica preoccupazione che ho, come ben immagina l'Assessore, è prendere delle decisioni. L'immobilismo non è solo di questa Giunta, perché è dal 2013, come ho scritto nell'interpellanza, che l'immobile è inutilizzato, quindi sette anni di inutilizzo, hanno creato attorno a questo immobile, oggettivamente, un ecosistema che non è affatto tollerabile. Soprattutto perché in quella zona, Assessore, vi sono residenze di edilizia popolare e perché l'immobile è situato in una posizione veramente particolare di confine tra due Torino diverse.

Da questo punto di vista, ringrazio l'Assessore, proviamo a esperire un tentativo di dialogo con il Comune di Torino, ma se ci rendessimo conto, Assessore, che questo ragionamento comporterebbe delle difficoltà, anche alla luce della condizione che sta vivendo il Comune di Torino, che è a fine mandato di una consiliatura, forse varrebbe la pena dare mandato all'ASL di provare un altro tentativo di messa sul mercato, magari, come che spesso viene fatto, con un progetto di selezione d'idee. Che cosa potrebbe essere portato lì da soggetti privati? Evidentemente questa selezione e questo bando potrebbe dare ulteriori spunti a noi come Regione per capire a chi affidare, con tutti i meccanismi previsti dalla norma, per far rinascere quel territorio.

Ringrazio l'Assessore e sarà mia cura farmi parte diligente, come richiesto dall'Assessore, per provare ad attuare un'interlocuzione con il Comune di Torino, per capire come avviare tra Comune e cittadini una progettazione partecipata, un vero débat public - questo sì potrebbe essere interessante - di cui tutti parlano ma che pochissimi attuano.

Nel caso in cui ci rendessimo conto che questo non può aver seguito perché equivarrebbe a ulteriore spesa pubblica o non si riuscisse a trovare partner privati adeguati per le finalità che verranno individuate, a quel punto Regione Piemonte potrebbe tentare un altro tentativo di alienazione, sapendo che prima del COVID quella zona era davvero molto attenzionata per nuove residenze universitarie.

Torino è una città universitaria, il COVID un po' ha rallentato l'ulteriore implementazione del numero di studenti e anche quella potrebbe essere una chance.

Ringrazio l'Assessore per la risposta, attendo la relativa documentazione e ringrazio anche lei, Presidente.

Buona giornata e buon lavoro a tutti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Consigliere Magliano.
In giornata riceverà tutto.

MAGLIANO Silvio

Grazie mille.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano e l'Assessore Luigi Icardi.

Ricordo agli interroganti che nel resoconto della seduta che viene trasmesso via mail, in visione a tutti i Consiglieri prima della pubblicazione, e poi pubblicato integralmente in banca dati, è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia degli Assessori che rispondono.

XI LEGISLATURA - RESOCONTI CONSILIARI - SEDUTA N. 107 DEL 15/12/2020

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Alle ore 10 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Grazie a tutti e a tutte. Buon lavoro.

*(Alle ore 9.20 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.06)